

ALLARME ORDINE PUBBLICO: La quantità dei crimini ha modificato il pericolo sociale dei crimini stessi.

ASPPI MODENA CHIEDE CAMBIAMENTI LEGISLATIVI.

La situazione dell'ordine pubblico degli ultimi mesi a Modena e Provincia (ma potremmo dire anche degli ultimi anni), testimoniata quotidianamente dai giornali locali e dalle segnalazioni dei nostri soci, è davvero allarmante. Non c'è giorno in cui non vengano riportati furti in attività commerciali, in aziende e negli appartamenti, con una escalation che sembra non debba avere fine. Ormai non c'è più tipologia commerciale o residenziale che possa considerarsi esente. Vediamo criminali che per rubare anche poche decine o centinaia di euro procurano danni per migliaia. Fino a colpire le persone più anziane e deboli, costringendole a barricarsi in casa!

Purtroppo continuiamo a sentire parlare di micro criminalità! Se registrassimo un furto/rapina al mese lo potremmo capire. Ma qui la quantità e l'estensione dei furti e delle rapine ha modificato anche la qualità del problema: **siamo di fronte ad un assedio!** La quantità dei crimini ha modificato il pericolo sociale dei crimini stessi. Assistiamo inermi a scorribande di gruppi perfettamente organizzati che contano sulla piena impunità.

E' evidente che non è più un problema di impegno delle Forze dell'Ordine. Occorre che lo Stato trovi nuove risposte per arginare e debellare questo "tumore" che sta avvelenando la nostra vita quotidiana, che mette in ginocchio svariate attività commerciali e ferisce le persone più deboli nell'intimo del proprio domicilio.

"NOI LI ARRESTIAMO, POI LI LIBERANO" è il titolo di apertura della Gazzetta di Modena di giovedì 2 marzo, e segue centinaia di articoli analoghi del Resto del Carlino e della stessa Gazzetta. Non è più possibile che questo accada. Occorre aumentare le pene per questi reati "predatori" e occorre che i criminali colti in flagranza siano condannati per direttissima e immediatamente incarcerati. E tenuti in carcere per tutto il periodo detentivo.

Ecco il punto finale. Lo Stato non può chiedere ai cittadini di qualunque età e livello economico di investire in costosi investimenti sulla sicurezza (spesso inutili) e contemporaneamente non avere le norme giuridiche per punire i criminali "predatori".

Occorre allora che il Parlamento modifichi immediatamente le norme per ottenere questi risultati.

Asppi, l'associazione sindacale che rappresenta i piccoli e medi proprietari di immobili, chiede a tutti i parlamentari modenesi di farsi carico di questa emergenza.